

FB, cartello 3,52

Alle sorelle in Italia

In Gran Bretagna, noi, che stiamo lottando contro lo Stato inglese, siamo sfuggite alla degradazione di essere completamente private del diritto di abortire. Tuttavia, anche i nostri corpi sono nelle mani dei pianificatori di Stato. Alle donne dell'Irlanda del Nord è negato il diritto di abortire come a voi in Italia. Nella stessa Gran Bretagna adesso siamo messe di fronte al tentativo che ci limiti ulteriormente l'ambito dei nostri diritti legali e che si impedisca a donne di altri paesi di venire qui ad abortire quando nel loro paese non hanno tale diritto. Nello stesso tempo lo Stato sterilizza le donne Nere ed immigrate e continuerà a farlo.

Noi non riconosciamo nessun limite di nazionalità fra le donne. Nell'Europa dell'Est lo Stato paga le donne per produrre bambini perché non possono importare immigrati. In India lo Stato paga le donne perché si facciano sterilizzare. In Pakistan, la Chiesa cattolica sta promuovendo il controllo obbligatorio delle nascite, la sterilizzazione e l'aborto. In Inghilterra e nel Nord America, lo Stato sterilizza i poveri e i Neri e non paga nulla.

Noi chiediamo, insieme a voi, il diritto di avere o non avere figli, quando, come e con chi ci pare.

Noi chiediamo un salario per il lavoro domestico così da poter avere nelle nostre mani il potere di questa decisione e così che non sarà necessario che ci facciamo schiavizzare e che ci rendiamo dipendenti dagli uomini quando diventiamo madri.

Noi rifiutiamo qualsiasi contrattazione sulla produttività per questo salario. L'8 marzo il Movimento Femminista in Gran Bretagna farà una dimostrazione di "Solidarietà con le lotte delle donne in tutto il mondo".

Dovunque lo Stato cerca di controllare ogni aspetto della vita delle donne. Quando ha bisogno di più operai usa i nostri corpi negandoci l'aborto e la pillola; quando vuole noi in fabbrica o vuole meno "sovversivi" ci sterilizza.

Lo Stato cerca sempre di disciplinarci e di controllarci e di tenere tutte le decisioni nelle sue mani.

Solo noi donne e il nostro Movimento possiamo dire di che cosa abbiamo bisogno e possiamo condurre la lotta per questi bisogni: è per questo che l'8 marzo noi non scenderemo in strada

a celebrare la commedia che questi Stati chiamano "l'anno internazionale della donna". Noi celebriamo la resistenza e la lotta delle donne in ogni situazione e in ogni paese contro tutti gli Stati.

Potere alle sorelle

Prima dell'articolo: COMIT. TRIVENETO PER IL SAL. AL LAV. DOM. Padova - febbraio '75